

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 023 DEL 12 APRILE 2021

OGGETTO: TRIBUTI – MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

L'anno duemilaventuno il giorno dodici del mese di aprile alle ore 15,18 presso il teatro Sociale Villani si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di prima convocazione.

Presiede la seduta il Presidente del Consiglio Comunale il sig. Marzio OLIVERO.

All'atto della discussione dell'argomento in oggetto risultano presenti n. 26 consiglieri e assenti n. 06.

BARRASSO Pietro	X	MAIO Federico	Assente
BIASSOLI Matteo	X	MAIOLATESI Edoardo	Assente
BOTTA Rocco	X	MAZZA Manuela	X
BRUSCHI Marta	X	MILAN Claudio	X
CALDESI Livia	X	NEGGIA Corrado	X
COLLETTA Vito	X	OLIVERO Marzio	X
DANTONIA Giovanni	X	PARAGGIO Amedeo	X
EL ATTAR Violetta	X	PASQUALINI Alessio	X
ERCOLI Alessio	X	PERINI Alberto	X
ES SAKET Mohamed	Assente	RIZZO Paolo	X
FERRARI Gianni	X	ROBAZZA Paolo	X
FERRERO Andrea	X	SPEZIGA Arturo	Assente
FOGLIO BONDA Andrea	X	TOPAZZO Gigliola	X
GALLELLO Domenico	X	VARNERO Valeria	X
GENTILE Donato	Assente	VIGNOLA Alessandro	X
GENTILE Sara	Assente	ZEN Cristina	X

È presente il Sindaco Claudio CORRADINO.

Sono altresì presenti alla seduta, senza diritto di voto, gli assessori sigg.ri: MOSCAROLA, TOSI, GREGGIO, BESSONE, SCARAMUZZI, GAGGINO, ZAPPALÀ.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Serena BOLICI incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

TRIBUTI – MODIFICA DEL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)

Il sig. Presidente apre la discussione sull'argomento in oggetto.

Interviene l'Assessore sig. Gaggino.

Per i relativi interventi si fa riferimento alla registrazione su supporto digitale, ai sensi dell'art. 40 del Regolamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari Permanenti.

Quindi,

**IL CONSIGLIO COMUNALE
(in seduta pubblica)**

Richiamato l'art. 52 D.Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, ai sensi del quale *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti»;*

Visto l'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, ai sensi del quale il termine per l'approvazione dei regolamenti relativi ai tributi locali è stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione. I regolamenti, anche se adottati successivamente, hanno comunque effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento del bilancio di previsione;

Visto l'articolo 1 della Legge 27/12/2019, n. 160, ed in particolare:

1. i commi da 739 a 783, i quali disciplinano l'imposta municipale propria (IMU);
2. il comma 777, il quale lascia ferme le facoltà di regolamentazione del tributo di cui all'art. 52 del D.Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;

Richiamato il vigente Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU), approvato con deliberazione del C.C. n. 27 del 26/05/2020;

Vista la lettera e) del citato comma 777 art. 1 L. 160/2019, ai sensi della quale i Comuni possono, con proprio regolamento "stabilire l'esenzione dell'immobile dato in comodato gratuito al comune o ad altro ente territoriale, o ad altro ente non commerciale, esclusivamente per l'esercizio dei rispettivi scopi istituzionali o statutari";

Ritenuto opportuno integrare il vigente Regolamento per la disciplina dell'IMU, avvalendosi della facoltà prevista dalla suddetta disposizione, con riferimento a determinate attività ritenute meritevoli di esenzione, nel rispetto dei presupposti e delle condizioni previste dalla disposizione stessa per la concessione del beneficio in parola;

Visto il D. Lgs. n. 267/2000;

Visto lo Statuto comunale;

Acquisito il parere dell'organo di revisione, ai sensi dell'art.239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 267/00;

Visti i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Con voti favorevoli, unanimi, palesi, risultato accertato dagli scrutatori sigg. Bruschi, Colletta, Perini

DELIBERA

1. di inserire, nel vigente Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), approvato con deliberazione del C.C. n. 27 del 26/05/2020, la disposizione sotto riportata, procedendo alla rinumerazione delle disposizioni successive:

Art. 6

Esenzione immobile dato in comodato

1. Sono esenti gli immobili dati in comodato gratuito registrato al Comune o altro ente territoriale, destinati esclusivamente e concretamente all'esercizio dei rispettivi compiti istituzionali.
 2. Sono esenti i fabbricati dati in comodato gratuito registrato ad enti non commerciali ed esclusivamente e concretamente utilizzati per lo svolgimento, con modalità non commerciali, delle attività previste nella lettera i) dell'articolo 7, comma 1, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, e quindi di quelle assistenziali, previdenziali, sanitarie, di ricerca scientifica, didattiche, ricettive, culturali, ricreative e sportive, nonché delle attività di religione e di culto di cui all'art. 16, lettera a) della L. 222/85, a condizione che dette attività siano comprese negli scopi statutari degli enti stessi.
 3. Per le unità immobiliari interessate dall'esenzione di che trattasi deve essere presentata la dichiarazione di sussistenza o cessazione dei presupposti agevolativi, entro i termini e con le modalità di cui alla vigente normativa. Alla dichiarazione iniziale andrà allegata copia del contratto di comodato registrato.
 4. L'esenzione opera solo per il periodo dell'anno durante il quale sussistono le condizioni prescritte dai commi 1 e 2.
2. di dare atto che la suddetta disposizione avrà efficacia dal 1° gennaio 2021, qualora l'approvazione della stessa intervenga entro il termine per deliberare il bilancio di previsione 2021/2023;
 3. di provvedere ad inviare, nei termini di legge, esclusivamente per via telematica, la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo Fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del D. Lgs. 360/98.
-
-